



Facoltà di Scienze della Formazione

**Corso di “Organizzazione e gestione delle
risorse umane”**

Anno Accademico 2008-2009



Introduzione al lavoro nella P.A.

Occorre, innanzitutto, uscire dai luoghi comuni e, sovente, dalla superficialità con la quale viene trattata la **Pubblica Amministrazione** e viene giudicato, in particolare, il **lavoro pubblico**.

Introduzione al lavoro nella P.A.



Ad esempio: molti, in questi tempi e da vari pulpiti, affermano **che la crescita della persona può essere perseguita per ogni lavoro**, sia privato che pubblico, ma più si enfatizza questo, più si perde - nelle verifiche empiriche - il riferimento allo specifico operativo e ci si sposta verso le funzioni strategiche, verso **le posizioni occupate dai dirigenti**, gli unici che possono, in apparenza, effettivamente realizzarsi.

Introduzione al lavoro nella P.A.



- **“Imprenditore è colui che intravede una opportunità là dove tutti vedono solo dei problemi”**

E' una modalità di stare di fronte ai problemi.
Questa è una sfida interessante, quanto ineludibile per ognuno.

Introduzione al lavoro nella P.A.



- Occorre **tentare di rifondare in qualche modo l'identità di chi lavora nella pubblica amministrazione.**
- Esiste certamente un patrimonio umano e professionale da valorizzare nelle pubbliche amministrazioni ed una esperienza di lavoro da comunicare ed apprezzare.

Introduzione al lavoro nella P.A.



- L'art. 98 della Costituzione italiana così recita: **“I pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della nazione”**
- I lavoratori della P.A. sono al servizio esclusivo della comunità cittadina nella quale opera l'ente da cui dipendono. Emerge un'idea **di un rapporto più diretto con la comunità, un rapporto che implica anche una qualche responsabilità verso la stessa realtà cittadina..**

La centralità della Risorsa Umana



Per poter affrontare il tema della centralità della risorsa umana occorre chiedersi innanzitutto di cosa si parla, cioè quale concezione abbiamo della persona umana:

“chi è l’uomo?”

“chi siamo?”.

.

La centralità della Risorsa Umana



“ Vale più un pensiero di un uomo che tutto l’universo”

“Tutto l’universo non vale un gesto di carità”, un gesto di gratuità. (B. Pascal)

Perché l’uomo è capace di ciò che non c’è naturalmente, meccanicisticamente in natura; quando parliamo dell’umano siamo cioè di fronte **a qualcosa di infinitamente superiore.**

La centralità della Risorsa Umana



- **L'uomo si contraddistingue per essere un accanito cercatore di significato**, e questo vuol dire che l'atto della ricerca, della valutazione e del giudizio è innato nella persona, per il fatto stesso che è dotata di ragione: il giudizio e la valutazione infatti sono una reazione inevitabile all'incontro della persona con la realtà.

La centralità della Risorsa Umana



- **Del resto la Persona, soggetto attivo del proprio destino professionale**, non può partecipare all'impresa comune, alla vita di ogni organizzazione se non mettendo in campo la pluralità delle sue caratteristiche.

La centralità della Risorsa Umana



- **Altrimenti, può offrire solo il lavoro che è in grado di svolgere:** ma questo oggi non è più sufficiente, neppure per l'impresa più moderna e concorrenziale.
- E questo vale molto di più per ogni organizzazione che produce servizi, ed in particolare i **servizi alle persone**.

La centralità della Risorsa Umana



- **Privilegiare l'uomo, nella sua globalità e totalità,** è quindi una decisione che può assumere anche una connotazione politica oltre che sociale.
- Decisione che ingloba e trascende nel contempo la singola organizzazione.

La centralità della Risorsa Umana



Può sembrare paradossale, ma forse proprio

1. **l'innovazione tecnologica**, così invadente,
2. e la consapevolezza **del rapporto stretto fra tecnologia ed organizzazione**,

potrebbero essere **fattori di forte stimolo** allo sviluppo di **un neo-umanesimo**.

(M. Martini)

L'esperienza del lavoro



Il concetto di lavoro espresso nella Costituzione italiana:

“Il lavoro è ogni attività o funzione diretta al progresso

- **materiale e**
- **spirituale della società”**(art.4,2° comma Cost.).

L'esperienza del lavoro



Di seguito viene poi affermato come **il diritto al lavoro** sia riconosciuto a tutti i cittadini (art.4, 1° comma Cost.) ed allo scopo di renderlo effettivo ed operante, **la Repubblica ne promuove tutte le condizioni** opportune, eliminando anche gli ostacoli che impediscano l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese (art. 3, 2° comma Cost.).

L'esperienza del lavoro



Nella sua empirica eccezione, possiamo definire **il lavoro**:

- **come ogni attività di impiego di energie fisiche ed intellettuali dell'uomo**
- **per la produzione o lo scambio di beni e/o servizi.**

L'esperienza del lavoro



In tale nozione si individuano due profili, tra di loro complementari:

- **un aspetto economico**, nel quale il lavoro designa qualsiasi attività psicofisica (nel senso di attività materiale o intellettuale) che comporti dispendio di energie e che sia idonea a soddisfare un bisogno individuale o collettivo mediante la produzione o lo scambio di beni o di servizi

L'esperienza del lavoro



- **un aspetto giuridico**, nel quale il lavoro (inteso come attività lavorativa) si iscrive all'interno di un rapporto giuridico tra due soggetti, il lavoratore che presta la propria attività ed il datore di lavoro che si avvantaggia di tale prestazione per la soddisfazione dei propri interessi.

L'esperienza del lavoro



Ciò vale per tutte le forme di lavoro:

- sia per il **lavoro subordinato** (prestato cioè alle dipendenze e sotto la direzione del datore di lavoro),
- sia per il **lavoro autonomo**, in quanto, pur nelle diverse configurazioni che il rapporto assume, si è sempre in presenza di una relazione giuridicamente qualificata (come rapporto di lavoro) e quindi tutelata.

L'esperienza del lavoro



La materia del **diritto del lavoro** è segnatamente la disciplina di questo rapporto al cui interno la contrapposizione delle parti traduce sul piano giuridico il contrasto di interessi diversi, di volta in volta bilanciati dal diritto.

L'esperienza del lavoro



Le opportunità di lavoro tenderanno ad aumentare certamente per le persone

- dotate di un più **alto livello** di istruzione, di formazione, di 'educazione', ma anche,
- per quelle **disponibili al cambiamento** e alla assunzione di responsabilità e di rischio, mentre, di converso, non potranno che diminuire per le persone con bassa preparazione e con scarsa disponibilità al cambiamento e all'apprendimento.

L'esperienza del lavoro



E' sempre più chiaro che non è possibile concepire **il lavoro come "posto fisso"**

ma piuttosto come **"percorso lavorativo e formativo"**.

L'esperienza del lavoro



Aneddoto dei due lavoratori nella cava di marmo che, interrogati sulla natura dei loro compiti, rispondono in modo diverso e discordante:

- il primo, “**rigido**”, afferma che rompe materiali e li trasporta altrove, mentre
- il secondo, “**flessibile**”, ritiene che il **suo compito sia di collaborare alla costruzione di palazzi e di chiese.**

L'esperienza del lavoro



L'uomo lavorando

- costruisce se stesso
- i rapporti con gli altri uomini
- almeno tanto quanto costruisce gli oggetti della sua produzione.

L'esperienza del lavoro



Il lavoro umano non sarebbe interamente spiegabile senza questa trama di rapporti che lo sorregge:

Lavorare è sempre

- **“fare qualcosa”**,
- **“con qualcuno”** e
- **“per qualcuno”**, di cui bisogna saper conoscere e interpretare il bisogno, la domanda.